



RELAZIONE DEL REVISORE UNICO DEI CONTI AL RENDICONTO GENERALE DELL'ESERCIZIO 2024

Il sottoscritto Dott. Giovanni D'Alì, Revisore unico dei conti dell'Agenzia Regionale per la Lingua Friulana, ARLeF, ha esaminato il rendiconto generale dell'esercizio 2024, composto dal conto del bilancio e dal conto generale del patrimonio unitamente ai documenti allegati.

Nel corso del 2024, si è proseguito lungo il trend virtuoso di progressivo miglioramento degli standard di efficienza, di ottimizzazione dei processi amministrativi ed operativi e delle buone pratiche gestionali nel segno della continuità nel tempo, in particolare, nell'ambito dell'innovazione tecnologica ed informatica e della digitalizzazione e miglioramento dei processi gestionali ed operativi dell'Ente.

Va inoltre segnalato che in ottemperanza alle disposizioni legislative contenute nel D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 (11G0160) (GU n.172 del 26-7-2011)), l'ARLeF ha predisposto il bilancio di previsione 2024-2026 secondo gli schemi della nuova contabilità finanziaria armonizzata, di cui all'art. 11 della precitata disposizione legislativa.

Ciò, in ossequio ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del precitato decreto legislativo e ai principi contabili applicati di cui all'allegato 4 dello stesso decreto legislativo (allegato 4/1 - principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio e allegato 4/2 – principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria), quali sue parti integranti e sostanziali,

definiti con le modalità di cui al decreto medesimo, nonché a quanto previsto dalla legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti) di recepimento del dettato di cui allo stesso D. Lgs. n. 118/2011, che ha confermato gli effetti giuridici anche autorizzatori degli schemi di bilancio di previsione armonizzato, sin dall'esercizio 2016.

Ormai a regime, in seno al bilancio di previsione 2024-2026, il processo di riclassificazione e conversione di tutte le poste contabili, con conseguente spacchettamento, spartizione di capitoli di spesa e disaggregazione delle poste contabili in conformità al nuovo Piano dei Conti Finanziario riportato nell'allegato n. 6 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., ha sortito, in termini prospettici, una maggiore e migliore trasparenza e comparabilità delle informazioni afferenti al processo di allocazione delle risorse pubbliche e di destinazione della spesa alle varie politiche pubbliche settoriali in un'ottica integrata e di comune classificazione economica e funzionale.

Ciò, anche grazie alla scelta tecnica e procedurale di rendere il bilancio dell'ARLeF quanto più analitico possibile, scendendo in dettaglio fino al raggiungimento del 5° livello di analisi, ancorché non obbligatorio per legge, quale massimo grado di scomposizione e di declinazione delle singole voci di spesa per destinazione, per una migliore razionalizzazione e ottimizzazione della gestione dei programmi di spesa, fermo restando l'obbligo cogente di riclassificare la spesa almeno fino al 4° livello del Piano dei Conti Finanziario.

Sul piano pratico, tale soluzione ha senz'altro favorito e facilitato anche le operazioni di chiusura del rendiconto di gestione dell'esercizio 2024, sia sotto il profilo finanziario che economico – patrimoniale (il rendiconto di gestione dell'esercizio 2024 dell'ARLeF espone la rappresentazione del conto economico in forma armonizzata (art. 63 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.) la cui struttura è scalare e consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo della rispettiva area di gestione apportato alla redditività complessiva).

Il principio contabile applicato della cosiddetta competenza finanziaria "potenziata", introdotto dalla surrichiamata norma di legge (allegato n. 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011), ha condizionato infatti l'intera gestione dei flussi contabili ed informativi reimplementata secondo i dettami dell'armonizzazione contabile facendo tendenzialmente allineare l'imputazione delle spese e dei relativi impegni sull'esercizio finanziario in cui le rispettive obbligazioni giuridiche passive divengono effettivamente esigibili e giungono a scadenza.

Ai fini della costruzione del nuovo bilancio armonizzato, si è operato in ossequio ai principi contabili generali postulati dal precitato decreto legislativo ed avendo riguardo al principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nonché a quanto previsto dalla legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti) di recepimento del dettato di cui allo stesso D. Lgs. n. 118/2011.

Da un punto di vista strettamente tecnico-contabile, nel corso del 2024 si è provveduto, com'è consuetudine, all'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ex art. 3, comma 4, del D. Lgs n. 118/2011, quale prassi e adempimento obbligatorio in via continuativa a regime, con conseguente depennazione di residui passivi esistenti al 31.12.2024 in ragione di complessivi Euro 78.543,72.

In via contestuale, si è dato luogo altresì alla procedura di reimputazione, dall'esercizio 2024 all'esercizio 2025, delle obbligazioni giuridiche perfezionate nell'esercizio 2024 ma esigibili nell'esercizio 2025 in ragione di € 77.709,97 a titolo di investimento sotto forma di contributi in conto capitale a favore dei Comuni del territorio friulanofono che hanno aderito ai bandi di concessione di finanziamenti indetti dall'ARLeF per l'acquisto e l'installazione di segnaletica stradale verticale bilingue italiano-friulano, adottata con decreto del titolare di Posizione Organizzativa n. 45 del 18.02.2025 recante "*Reimputazione parziale di residui passivi e relative variazioni al bilancio di gestione 2024 e al bilancio di gestione 2025 (art. 3, comma 4, D.Lgs. n. 118/2011 e principio contabile applicato della contabilità finanziaria-paragrafi 5.2 e 9.1 All. 4/2)*", (totale complessivo di € 77.709,97 in conto capitale).

Alla chiusura della gestione 2024, si è registrato un ragguardevole incremento dei flussi di pagamento in termini relativi del 11,54% rispetto al 2023, passando da € 3.356.962,15 ad € 3.744.336,84 in valore assoluto, un processo di consolidamento e, soprattutto, di ulteriore notevole spinta propulsiva delle dinamiche sottese complessivamente sia alla spesa corrente che alla spesa in conto capitale, già avviate negli ultimi anni.

Posto che frattanto la massa di residui attivi si è totalmente azzerata relativamente all'esercizio finanziario 2023, per effetto dell'avvenuta riscossione, nel corso del 2024, di complessivi € 1.088.502,83 in conto residui pregressi 2023, in particolare, a titolo di trasferimento regionale ordinario ex art. 6, commi 66 e 67, della legge regionale n. 4/2001 (finanziaria 2002) per € 840.000,00, a titolo di trasferimento regionale a sostegno programma annuale celebrazione festività della "Fieste de Patrie dal Friûl" - L.R. 6/2015 per € 55.000,00, a titolo di contributo regionale per attività Assemblea comunità linguistica friulana per € 75.000,00, a titolo di trasferimento regionale per finanziamento a Informazione Friulana soc. coop. per € 47.913,00, a titolo di trasferimento regionale per finanziamento a Radio Spazio 103 Srl per € 7.500,00, a titolo di trasferimento regionale per finanziamento a Società Filologica Friulana per € 32.000,00, a titolo di trasferimento regionale per finanziamento programmi per € 16.500,00, a fronte di un residuo proprio al 01.01.2024 determinato in complessivi € 1.089.913,00, sono state registrate nel 2024 ulteriori scritture contabili che hanno generato residui attivi al 31.12.2024 per complessivi € 1.141.303,00, in particolare:

- titolo 2 (trasferimenti correnti): accertamento in conto competenza per € 190.000,00 quali residui attivi al 31.12.2024, generatisi sostanzialmente dall'accertamento d'entrata imputabile alla competenza 2024 e riferito all'assegnazione regionale a titolo di trasferimento ordinario 2024 per € 1.790.000,00, riscossi in conto competenza per € 1.600.000,00;
- titolo 2 (trasferimenti correnti): accertamento in conto competenza per € 532.000,00 quali residui attivi al 31.12.2024, generatisi sostanzialmente dall'accertamento d'entrata imputabile alla competenza 2024 e riferito all'assegnazione regionale a titolo di trasferimento regionale per sportello

linguistico della lingua friulana - Legge 482/1999, artt. 9 e 15 (fondi statali 2019 e succ.) per € 532.000,00, interamente da riscuotere;

- titolo 2 (trasferimenti correnti): accertamento in conto competenza per € 55.000,00 quali residui attivi al 31.12.2024, generatisi sostanzialmente dall'accertamento d'entrata imputabile alla competenza 2024 e riferito all'assegnazione regionale a titolo di trasferimento regionale a sostegno programma annuale celebrazione festività della "Fieste de Patrie dal Friûl" - L.R. 6/2015, interamente da riscuotere;
- titolo 2 (trasferimenti correnti): accertamento in conto competenza per € 100.000,00 quali residui attivi al 31.12.2024, generatisi sostanzialmente dall'accertamento d'entrata imputabile alla competenza 2024 e riferito al contributo regionale per attività Assemblea comunità linguistica friulana, interamente da riscuotere;
- titolo 2 (trasferimenti correnti): accertamento in conto competenza per € 47.913,00 quali residui attivi al 31.12.2024, generatisi sostanzialmente dall'accertamento d'entrata imputabile alla competenza 2024 e riferito all'assegnazione regionale a titolo di trasferimento per finanziamento a Informazione Friulana soc. coop. per l'anno 2024 per € 159.710,00, riscossi in conto competenza per € 111.797,00;
- titolo 2 (trasferimenti correnti): accertamento in conto competenza per € 13.500,00 quali residui attivi al 31.12.2024, generatisi sostanzialmente dall'accertamento d'entrata imputabile alla competenza 2024 e riferito all'assegnazione regionale a titolo di trasferimento regionale per finanziamento a Radio Spazio 103 Srl per l'anno 2024 per € 45.000,00, riscossi in conto competenza per € 31.500,00;
- titolo 2 (trasferimenti correnti): accertamento in conto competenza per € 32.000,00 quali residui attivi al 31.12.2024, generatisi sostanzialmente dall'accertamento d'entrata imputabile alla competenza 2024 e riferito all'assegnazione regionale a titolo di trasferimento regionale per finanziamento a Società Filologica Friulana per l'anno 2024 per € 320.000,00, riscossi in conto competenza per € 288.000,00;

- titolo 2 (trasferimenti correnti): accertamento in conto competenza per € 16.500,00 quali residui attivi al 31.12.2024, generatisi sostanzialmente dall'accertamento d'entrata imputabile alla competenza 2024 e riferito all'assegnazione regionale a titolo di trasferimento regionale per finanziamento programmi per l'anno 2024 per € 165.000,00, riscossi in conto competenza per € 148.500,00;
- titolo 2 (trasferimenti correnti): accertamento in conto competenza per € 3.000,00 quali residui attivi al 31.12.2024, generatisi sostanzialmente dall'accertamento d'entrata imputabile alla competenza 2024 e riferito all'assegnazione regionale a titolo di trasferimento regionale per finanziamento progetti per l'anno 2024 per € 30.000,00, riscossi in conto competenza per € 27.000,00.

Di converso, in parte spesa, a seguito dell'avvenuta eliminazione di economie gestionali per € 78.543,72 al 31.12.2024 in conto residui pregressi e per effetto della suaccennata opera di riaccertamento ordinario dei residui ex art. 3, comma 4, del D. Lgs n. 118/2011, i pagamenti effettuati in conto residui pregressi in ragione di complessivi € 865.953,30 hanno lasciato residuare ancora € 205.864,21 a titolo di residui passivi riferiti agli anni 2023 e precedenti.

In sintesi, la situazione contabile al 31.12.2024 ha evidenziato il totale azzeramento dei residui attivi per gli anni 2023 e precedenti, mentre essa regista ancora residui passivi pregressi in ragione di € 205.864,21 per gli anni 2023 e precedenti.

In relazione alla consistenza di residui attivi e passivi rilevati al 31.12.2024 ed inseriti nel conto del bilancio a seguito dell'operazione di riaccertamento degli stessi, si attesta quanto segue, rispettivamente per i residui attivi e passivi:

- la fondatezza giuridica, la permanenza delle posizioni creditorie in essere, la loro esigibilità al 31.12.2024, l'affidabilità della scadenza delle obbligazioni giuridiche attive all'atto dell'accertamento d'entrata, la loro corretta classificazione ed imputazione in bilancio;
- l'effettiva sussistenza, per ciascun impegno assunto, dell'obbligazione giuridica perfezionata, nonché l'esigibilità della somma impegnata al

31.12.2024, tenuto conto delle economie gestionali rilevate e cancellate dal conto del bilancio alla medesima data del 31.12.2024.

A quest'ultimo riguardo, si dà atto che sull'intera consistenza di residui passivi determinata al 31.12.2024 in ragione del totale di € 1.508.529,65, sono già state effettivamente pagate, alla data del 30.04.2025, somme per complessivi € 348.827,91.

L'accelerazione ed espansione dei processi di pagamento avutasi in ragione del 33,69% dal 2014 al 2015, presenta altresì i seguenti valori incrementali che si sono stratificati nel tempo, in particolare:

- + 4,30% dal 2015 al 2016;
- + 17,11% dal 2016 al 2017;
- + 9,84% dal 2017 al 2018;
- + 1,55% dal 2018 al 2019;
- + 11,22% dal 2019 al 2020;
- + 18,32% dal 2020 al 2021;
- + 34,43% dal 2021 al 2022;
- + 15,43% dal 2022 al 2023;
- + 11,54% dal 2023 al 2024.

A seguito dunque dell'avvenuto potenziamento e massimizzazione delle condizioni di capacità di spesa dell'Ente, stante l'ulteriore accrescimento di risorse trasferite e di flussi di cassa che hanno contraddistinto le gestioni 2017-2018-2019-2020-2021-2022-2023-2024, si è registrato, in misura raggardevole, un incremento totale cumulativo del 314,84% tra il totale mandati emessi nel 2014 (€ 902.591,37) e il totale mandati emessi nel 2024 (€ 3.744.336,84).

Rispetto agli esercizi finanziari pregressi recenti, l'andamento tendenziale dei trasferimenti regionali ordinari si è posizionato su livelli tali da garantire l'integrale copertura dei fabbisogni e delle normali occorrenze finanziarie di parte corrente, anche a fronte della maggiore entrata ordinaria incamerata negli ultimi anni, avendo portato la dotazione di risorse ordinarie ex art. 6, commi 66-67, della legge regionale n. 4/2001, a complessivi € 1.790.000,00 su base annua nell'esercizio 2024.

A titolo puramente statistico si evidenziano di seguito le risultanze e gli indicatori afferenti all'andamento dei flussi di cassa (riscossioni e pagamenti), rilevati tra il 2023 e 2024, in particolare:

- riscossioni complessive: + 3,64% (da € 3.543.240,21 al 31.12.2023 ad € 3.672.045,74 al 31.12.2024), contro la variazione di + 51,89% registrata dal 2022 al 2023;
- pagamenti complessivi: + 11,54% (da € 3.356.962,15 al 31.12.2023 ad € 3.744.336,84 al 31.12.2024) contro la variazione di + 15,43% registrata dal 2022 al 2023.

Va infatti segnalato che, rispetto all'esercizio 2023, nel 2024 il trasferimento regionale ordinario ex L.R. 4/2001 di cui al Capitolo 120 d'entrata, ha visto incrementare l'entità della risorsa del 2,87% in termini relativi e di € 50.000,00 in valore assoluto (da € 1.740.000,00 ad € 1.790.000,00).

Le performance e la capacità complessiva di spesa dell'Ente presentano valori ed indicatori di flusso complessivamente apprezzabili e si è livellata, rispetto al saldo 2023, la consistenza ed entità del fondo cassa di fine esercizio, pari ad € 1.029.974,18.

Agli effetti del disposto di cui all'art. 1, comma 8, della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022), anche l'ARLeF viene considerata in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; di conseguenza non è più richiesto obbligatoriamente anche il sussistere, in via contestuale, di un risultato di cassa non negativo al 31 dicembre di ogni anno, in deroga all'art. 13, comma 1, della succitata legge n. 243/2012.

Ad ogni buon conto, si sottolinea la necessità di mantenere comunque in essere un attento e rigoroso monitoraggio dei movimenti in entrata ed uscita dal conto corrente di tesoreria e della massa di liquidità che nelle sue risultanze finali concorre in misura sensibile alla formazione del risultato contabile di amministrazione.

In ordine all'aspetto quantitativo e contabile, si riporta qui di seguito il conto del bilancio, che espone in sintesi le risultanze finanziarie della gestione delle entrate e delle spese evidenziando, per la parte strettamente di competenza, la seguente

situazione complessiva degli accertamenti d'entrata e degli impegni di spesa, raffrontata con quella dei consuntivi 2022 e 2023, cui si aggiunge successivamente l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, la gestione dei residui e il Fondo pluriennale vincolato per spese correnti e in conto capitale del 2024:

<u>ENTRATE</u>	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 2.657.568,48	€ 3.091.710,00	€ 3.271.656,81
Titolo 3 – Entrate extratributarie	€ 26.641,40	€ 31.335,72	€ 49.825,28
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 80.000,00
Titolo 6 – Accensione prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 242.313,00	€ 296.389,70	€ 323.363,82
TOTALE ENTRATE	€ 3.176.522,88	€ 3.419.435,42	€ 3.724.845,91
<u>SPESE</u>	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2024
Titolo 1 – Spese correnti	€ 2.872.646,26	€ 2.992.911,97	€ 3.421.299,54
Titolo 2 – Spese in conto capitale	€ 456.055,91	€ 230.676,10	€ 436.385,62
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 242.313,00	€ 296.389,70	€ 323.363,82
TOTALE SPESE	€ 3.571.015,17	€ 3.519.977,77	€ 4.181.048,98
Risultato di competenza (saldo contabile pari al differenziale fra totale accertamenti di competenza e totale impegni di competenza) [A]	- € 394.492,29	- € 100.542,35	- € 456.203,07
Avanzo esercizio precedente [B]	€ 1.073.032,87	€ 733.939,95	€ 889.674,53
Gestione residui (minori spese nell'anno di riferimento in conto residui) [C]	€ 34.261,97	€ 31.796,85	€ 78.543,72
Gestione residui (minori entrate nell'anno di riferimento in conto residui) [D]	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.410,17
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (iniziale) (PARTE ENTRATA) [E]	€ 10.260,00	€ 13.428,00	€ 20.673,54
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (iniziale) (PARTE ENTRATA) [E]	€ 387.500,00	€ 363.194,60	€ 131.468,98
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (finale) (PARTE SPESA CORRENTE) [F]	€ 13.428,00	€ 20.673,54	€ 23.005,76
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (finale) (PARTE SPESA IN C/CAPITALE) [G]	€ 363.194,60	€ 131.468,98	€ 77.709,97

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE CONTABILE			
[A + B + C - D + E - F - G]	€ 733.939,95	€ 889.674,53	€ 562.031,80

Sotto il profilo della competenza, nel corso dell'esercizio, le entrate accertate in conto competenza 2024, escludendo le partite di giro (aggregato delle entrate finali), sono state pari ad € 3.401.482,09, di cui complessivi € 3.348.681,92 effettivamente riscossi, mentre per € 1.141.303,00 esse hanno generato nuovi residui attivi aggiuntivi, stante la totale avvenuta estinzione ed azzeramento di quelli pregressi, (totale generale dei residui attivi pari ad € 1.141.303,00 al lordo delle partite di giro).

Di converso, le spese impegnate in conto competenza 2024, sempre escludendo le partite di giro (aggregato delle spese finali), sono state pari ad € 3.958.400,89 (al netto del fondo pluriennale vincolato – parte spesa corrente di € 23.005,76 e del fondo pluriennale vincolato – parte conto capitale di € 77.709,97), di cui complessivi € 3.420.973,02 effettivamente pagati, mentre per € 1.302.665,44, esse hanno generato nuovi residui passivi aggiuntivi, tenuto conto altresì dei residui passivi pregressi per € 205.864,21 (totale generale dei residui passivi pari ad € 1.508.529,65 al lordo delle partite di giro).

Nel corso dell'esercizio finanziario 2024, l'avanzo di amministrazione 2023 in via pregressa ha trovato applicazione in bilancio di gestione 2024 per complessivi € 685.000,00, di cui € 265.000,00 a copertura di spese correnti non permanenti.

Come già rammentato nelle premesse, anche nel 2024 ha avuto luogo un intervento ricognitivo in via ordinaria delle poste contabili residuali con contestuale individuazione e depennazione, all'interno del conto del bilancio, di economie di spesa in conto residui passivi 2023 e anni precedenti (per € 78.543,72).

Dall'osservazione comparata ed empirica dei dati complessivi e dei quadri riassuntivi della situazione amministrativa e finanziaria fra gli esercizi 2023 e 2024, consta espressamente che, cumulando insieme le gestioni residui e di competenza, il monte residui attivi aumenta in valore assoluto da un totale di € 1.089.913,00 al 31.12.2023 a complessivi € 1.141.303,00 al 31.12.2024 mentre il monte residui passivi aumenta in valore assoluto da un totale di

€ 1.150.361,23 al 31.12.2023 a complessivi € 1.508.529,65 al 31.12.2024, con una variazione percentuale in termini relativi rispettivamente di + 4,72% e di + 31,14%.

Sono migliorati i risultati gestionali in termini finanziari, operativi e di capacità complessiva di spesa, superando il noto grado di rigidità strutturale della spesa pregressa, derivante soprattutto dalle limitazioni di stanziamento nelle risorse trasferite avvenute in passato; è di indubbia portata la necessità di applicare eventuale avanzo libero solo per finanziare investimenti in asset (immobilizzazioni materiali ovvero immateriali) atti ad assicurare un incremento di patrimonio netto dell'ente e di ricercare di converso fonti esterne di finanziamento a mezzo contributo regionale in conto capitale a copertura di eventuali ulteriori investimenti in segnaletica o cartellonistica bilingue.

Il Conto del bilancio comprende la gestione dei residui attivi e passivi relativi al 2024, con la situazione analitica contenuta nelle rispettive risultanze.

Come è stato sottolineato in precedenza, il Conto del bilancio evidenzia un avanzo di amministrazione al 31.12.2024 pari a complessivi € 562.031,80, risultanza contabile complessiva che consta anche dal seguente quadro riassuntivo della situazione amministrativa e finanziaria:

Fondo cassa iniziale:	€ 1.102.265,28
Riscossioni:	€ 3.672.045,74
Pagamenti:	€ 3.744.336,84
Fondo cassa al 31.12.2024:	€ 1.029.974,18
Residui attivi:	€ 1.141.303,00
Residui passivi:	€ 1.508.529,65
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti:	€ 23.005,76
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale:	€ 77.709,97
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2024:	€ 562.031,80
QUOTA ACCANTONATA (PER FONDO RINNOVI CONTRATTUALI):	€ 25.000,00
QUOTA VINCOLATA:	€ 0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE:	€ 537.031,80

Il Conto economico evidenzia, invece, i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 di cui all'allegato n. 1 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D. Lgs. n. 118/2011. Il principio della competenza economica rappresenta infatti il criterio con il quale sono imputati gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che la singola amministrazione pubblica svolge durante ogni esercizio e mediante le quali si evidenziano "utilità economiche" cedute e/o acquisite anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari. Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

Il conto economico dell'esercizio 2024, redatto secondo i principi di cui sopra, si riepiloga nelle risultanze di sintesi al 31.12.2024 appresso riportate:

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE:	€ 3.380.067,16
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE:	€ 3.466.788,52
DIFFERENZA FRA COMP.POSITIVI E NEGATIVI	
DELLA GESTIONE:	- € 86.721,36
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:	€ 35.224,29
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE ATT.FINANZIARIE:	€ 0,00
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI:	€ 99.958,65
TOTALE ONERI STRAORDINARI:	€ 80.099,18
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI:	€ 19.859,47
RISULTATO ECONOMICO PRIMA DELLE IMPOSTE:	- € 31.637,60
IMPOSTE (IRAP):	€ 31.763,00
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO:	- € 63.400,60

Lo stato patrimoniale al 31.12.2024 si riepiloga nelle risultanze di sintesi appresso riportate:

ATTIVO	€ 2.591.551,23
IMMOBILIZZAZIONI	€ 261.008,19
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:	€ 227.278,90
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:	€ 33.729,29
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:	€ 0,00
ATTIVO CIRCOLANTE	€ 2.171.277,18
CREDITI:	€ 1.141.303,00
DISPONIBILITÀ LIQUIDE:	€ 1.029.974,18
RATEI E RISCONTI (RATEI E RISCONTI ATTIVI)	€ 159.265,86
PASSIVO	€ 2.591.551,23
PATRIMONIO NETTO:	€ 1.083.021,58
<i><u>DI CUI:</u></i>	
<i>FONDO DI DOTAZIONE:</i>	€ 717.907,98
<i>RISERVE:</i>	€ 428.514,20
<i>RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO:</i>	- € 63.400,60
DEBITI:	€ 1.508.529,65

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macroaggregati di riepilogo, la ricchezza complessiva dell'Ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività, riclassificate in virtù del loro grado di liquidità inteso come capacità del singolo cespote di trasformarsi in modo più o meno rapido in danaro; per tale ragione, il modello contabile, sviluppato in senso verticale, indica in modo sequenziale le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie, iscritte e valorizzate già al netto dei rispettivi fondi di ammortamento), seguite dall'attivo circolante (composto da rimanenze, crediti, attività finanziarie non immobilizzate e disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi.

Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale, ma secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento; per tale ragione, sono indicati in progressione, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei e i risconti passivi.

La differenza tra attivo e passivo, mostra il patrimonio netto e quindi la ricchezza netta posseduta dall'Ente.

In particolare, si rappresentano di seguito le risultanze di sintesi dello stato patrimoniale rilevate al 31.12.2024:

TOTALE ATTIVO PATRIMONIALE AL 31.12.2024	€ 2.591.551,23
TOTALE PASSIVO PATRIMONIALE AL 31.12.2024 (A PAREGGIO)	€ 2.591.551,23
TOTALE PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2024	€ 1.083.021,58

Si precisa, altresì, che le risultanze di sintesi dello stato patrimoniale rilevate al 01.01.2024 (ovverosia al 31.12.2023) in corrispondenza della colonna "Anno -1" del relativo prospetto contabile estratto dalla stampa del bilancio (conto economico e stato patrimoniale), presentano la perfetta congruenza e quadratura contabile con i valori finali del conto del patrimonio al 31.12.2023 allegato al conto consuntivo dell'esercizio 2023, condizione necessaria finalizzata all'allineamento, alla continuità e comparabilità delle poste e scritture contabili patrimoniali in maniera consecutiva nel tempo.

Di seguito, si rappresentano dunque le risultanze di sintesi dello stato patrimoniale rilevate al 01.01.2024 (di cui alla suddetta colonna "Anno -1"), a pareggio rispetto alle risultanze finali del conto del patrimonio al 31.12.2023, alla chiusura del conto consuntivo dell'esercizio 2023, in particolare:

TOTALE ATTIVO PATRIMONIALE AL 01.01.2024	€ 2.296.783,41
TOTALE PASSIVO PATRIMONIALE AL 01.01.2024 (A PAREGGIO)	€ 2.296.783,41
TOTALE PATRIMONIO NETTO AL 01.01.2024	€ 1.146.422,18

Nel corso del 2024, nel gestionale Ascotweb, vi sono state alcune movimentazioni di introito e nessuna dismissione di cespiti patrimoniali e dopo aver opportunamente lanciato la procedura di controllo e calcolo degli ammortamenti, è stato elaborato e stampato il nuovo registro dei beni ammortizzabili aggiornato al 31.12.2024 per categorie e subcategorie patrimoniali, avendo altresì già operato, nel 2018, l'associazione una tantum delle singole categorie/subcategorie patrimoniali agganciate ai conti della contabilità economico – patrimoniale o contabilità generale (CO.GE) accesi all'ammortamento d'esercizio, alle rivalutazioni/svalutazioni, allo stato patrimoniale e al fondo d'ammortamento (integrazione con il Piano dei Conti della CO.GE).

Nell'immediato, è stata altresì verificata, all'interno del predetto documento contabile, la perfetta congruenza e quadratura contabile dei saldi, nonché il calcolo dei rispettivi dati e risultanze contabili definitive al 31.12.2024 (valore quota annuale di ammortamento, valore incrementi e valore di eliminazione dal processo produttivo, utilizzo fondo di ammortamento, valore residuo a fine esercizio 2024), tradotti in scritture contabili di contabilità generale in partita doppia al 31.12.2024.

Infine, va dedicato uno sguardo di particolare attenzione alla sezione dei conti d'ordine, i quali hanno lo scopo di rilevare accadimenti gestionali che, pur non influendo quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti in un tempo successivo, integrando pertanto il sistema principale di rilevazione.

Per esigenze conoscitive in un'ottica di massima integrazione e raccordo dei dati ed informazioni finanziarie ed economico-patrimoniali dell'ARLeF, l'Ente stesso ha provveduto ad iscrivere al 31.12.2024, all'interno dell'articolazione dei conti d'ordine, la cui rappresentazione contabile è riportata dopo il totale del passivo in fondo allo stato patrimoniale alla medesima data, l'importo complessivo di € 1.212.516,66 desunto dall'allegato g) al rendiconto a titolo di impegni pluriennali, in corrispondenza della voce "Impegni su esercizi futuri", equivalente al totale delle obbligazioni giuridiche passive che risultano registrate al 31.12.2024 ed imputate agli esercizi futuri, ivi comprese quelle inserite nel fondo pluriennale vincolato di parte spesa corrente (€ 23.005,76) e nel fondo pluriennale vincolato di spesa in conto capitale (€ 77.709,97), cumulativamente nella loro valorizzazione finale, trattandosi di quote di impegni di spesa assunti in parte corrente e in conto capitale a valere sull'esercizio 2024, risultanti non esigibili al 31.12.2024 e che di conseguenza hanno formato oggetto di reimputazione all'esercizio 2025 in virtù dei decreti del Titolare di Posizione organizzativa specialistica "Servizi economico-finanziari e informativi, patrimonio e affari generali" n. 25 del 28.01.2025 per la parte corrente e n. 45 del 18.02.2025 per la parte capitale, ai sensi dell'art. 3, comma 4, D.Lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria - paragrafi 5.2 e 9.1 All. 4/2. Non si rilevano ulteriori somme iscritte tra i conti d'ordine.

Il quadro di sintesi, agli effetti dell'integrazione sistematica tra contabilità finanziaria e contabilità generale (economico-patrimoniale), denota una diminuzione della consistenza del patrimonio netto dell'Ente tra il 2023 e il 2024, per l'effetto netto e combinato dell'imputazione a riserva del risultato economico dell'esercizio 2023 e della contabilizzazione della suddetta perdita d'esercizio in ragione di € 63.400,60 che ha comportato, in termini algebrici, una conseguente diminuzione di pari entità della consistenza del patrimonio netto complessivo al 31.12.2024.

Il Revisore unico dei conti ha altresì verificato che:

- la contabilità finanziaria e la contabilità generale sono correttamente tenute in maniera informatizzata a mezzo utilizzo dell'applicativo Ascotweb della società Insiel SpA;
- le rilevazioni e i movimenti di cassa, che vengono registrati dal Tesoriere Unicredit SpA nel giornale di cassa, vengono annotati a cura del Ragioniere dell'Agenzia nel registro cronologico dei mandati di pagamento e delle reversali d'incasso unitamente ai rispettivi riepiloghi;
- le riscossioni e i pagamenti, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con quelli rendicontati dal Tesoriere dell'Ente, IntesaSanPaolo SpA (alla chiusura definitiva del rispettivo conto della gestione 2024);
- le procedure per la contabilizzazione delle riscossioni delle entrate e dei pagamenti delle spese sono conformi alle disposizioni di legge;
- è rispettato il principio della competenza nella rilevazione e registrazione degli accertamenti d'entrata e degli impegni di spesa;
- sono stati adempiuti tutti gli obblighi fiscali relativi a:
 - dichiarazione Mod. 770 ordinario 2024 – Anno 2023, presentata a mezzo trasmissione telematica il 09.10.2024 (Prot. n. 24100909492561817);
 - dichiarazione Mod. IRAP 2024 – Anno 2023, presentata a mezzo trasmissione telematica il 30.10.2024 (Prot. n. 24103015231748676);
- è stato predisposto e trasmesso alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine in data 10.08.2024 (validato attivamente dal sistema in data 30.08.2024 ed approvato in via conclusiva in data 30.08.2024), il conto annuale del personale 2023, riguardante la rilevazione della consistenza del

personale dell'Agenzia e della relativa spesa ed è stata trasmessa altresì la rispettiva relazione in data 11.06.2024;

- la contabilità patrimoniale, riepilogata nel conto del patrimonio accluso al rendiconto generale, consta dell'inventario dei beni mobili;
- l'utilizzo dei fondi a destinazione specifica e vincolata è conforme alla vigente normativa regionale;
- l'Ente ha provveduto ad effettuare la revisione ordinaria dei residui di cui sopra;
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi fondamentali del bilancio e corrisponde alle risultanze della gestione.

Il Revisore unico dei conti attesta di aver regolarmente effettuato, con le tempistiche dovute, le periodiche verifiche trimestrali di cassa nel corso dell'esercizio 2024, come da relativi verbali agli atti dell'Agenzia.

Il Revisore unico dei conti ha svolto altresì la revisione e verifica contabile del conto del bilancio dell'Agenzia al 31.12.2024 così come predisposto dall'Ufficio.

Il sottoscritto prende atto inoltre dell'avvenuta attestazione resa a firma del direttore dell'ARLeF e dal responsabile del controllo interno di ragioneria, in ordine all'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 4 del D. Lgs 9 ottobre 2002, n. 231 (Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali) e s.m.i., all'art. 41 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014 n. 89 e al DPCM 22 settembre 2014, evidenziando un valore medio annuo rilevato per l'anno 2024 al 31.12.2024, pari a – 20,27 giorni di tempo medio di pagamento, misurato in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture liquidate.

Il sottoscritto dà altresì atto del mancato sussistere, nell'anno 2024, di alcun importo a titolo di pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs n. 231/2002, nonché il mancato sussistere di alcun debito certo, liquido ed esigibile che risulti scaduto e non pagato; ciò, in totale assenza di inesigibilità e sospensioni dei termini di pagamento per contenzioso o contestazioni su fatture commerciali.

Il sottoscritto attesta infine che l'ARLeF non detiene alla data del 31.12.2024 partecipazioni finanziarie pubbliche dirette e/o indirette in società o enti, imprese

controllate o partecipate, ma detiene in qualità di socio fondatore, una quota una tantum conferita in data 30/09/2019 per la costituzione del fondo di dotazione iniziale dell'associazione senza fini di lucro Teatri Stabil Furlan.

L'esame è stato condotto al fine di acquisire ogni elemento utile e necessario per accertare, nel complesso, l'attendibilità del documento contabile in ogni sua parte. Il Revisore precisa, altresì, che l'esercizio della vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente è stato eseguito in conformità a quanto previsto dall'ordinamento e dalle vigenti norme di legge in materia.

Si rinvia alla nota integrativa, allegata al documento del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2024, ogni aspetto descrittivo ed esplicativo afferente, in particolare, all'illustrazione ed analisi dei dati e valori iscritti allo stato patrimoniale risultanti al 31.12.2024, nonché al relativo conto economico, che si intendono fatti propri, approvati integralmente ed unitamente alla presente relazione.

Le suddette operazioni sono state concordate con gli uffici competenti della Regione F.V.G. in un'ottica di coordinamento e di collaborazione tra le parti.

Tutto ciò premesso, visti il vigente Statuto dell'ARLeF e il vigente ordinamento finanziario-contabile armonizzato di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., il Revisore unico dei conti, attestata la corrispondenza del rendiconto con le scritture e con le risultanze contabili della gestione finanziaria nonché la concordanza tra il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale dell'Agenzia Regionale per la Lingua Friulana.

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2024 e agli esiti della procedura di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2024 ex art. 3, comma 4, del D. Lgs 23.06.2011, n. 118.

Udine, li 30 aprile 2025

Il Revisore unico dei conti

Dott. Giovanni D'Alì

